

Scheda Didattica

Corso integrato di Infermieristica in Medicina e Chirurgia d'Urgenza e Area Critica (7 CFU)			
SSD	Modulo	Docente	CFU
BIO/14	Farmacologia	Anna Casaro	2
MED/09	Medicina interna – Medicina d'urgenza e pronto soccorso	Anna Perrone	1
MED/45	Scienze infermieristiche - Infermieristica clinica area critica	Paolo Molfese	2
MED/41	Anestesiologia	Vincenzo Schiavone	1
MED/18	Chirurgia generale – Chirurgia d'urgenza e pronto soccorso	Giovanni Martino	1

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà essere in grado di essere in grado di conoscere l'organizzazione del soccorso sanitario sul territorio e in ospedale, i mezzi e gli strumenti utilizzati per fronteggiare le emergenze e urgenze sanitarie, le procedure legate agli interventi di assistenza infermieristica rivolti alla persona in condizioni critiche sia in ambito medico che chirurgico. Dovrà saper applicare i principi dell'Anestesiologia e Farmacologia alle situazioni di emergenza urgenza.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire conoscenze riguardanti le azioni di supporto alle funzioni vitali in una situazione medica e chirurgica d'emergenza ospedaliera ed extraospedaliera, ed effettuare il triage del paziente critico in pronto soccorso medico e chirurgico. Inoltre, conoscere caratteristiche, modalità d'impiego, dosaggio, effetti collaterali dei principali farmaci utilizzati nelle emergenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le competenze acquisite nell'ambito clinico, assistendo il paziente avendo presente teorie/modelli/strutture ed evidenze scientifiche sempre aggiornate; assicurandosi che ogni azione sia eticamente e deontologicamente necessaria.

Autonomia di giudizio

Utilizzare le conoscenze acquisite e farvi riferimento ogni qual volta necessario al fine di valutare e giudicare appropriatamente

un processo, una situazione o attività nel contesto di riferimento.

Abilità comunicative

Comunicare in modo chiaro e preciso i propri pensieri, avvalendosi di un linguaggio appropriato per argomentare con pertinenza e padronanza il messaggio (sia orale che scritto) nelle relazioni interpersonali e interdisciplinari. Tutto ciò, tenendo conto del livello di istruzione e capacità di comprensione del proprio interlocutore.

Capacità di apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento autonome, individuare gli ambiti di miglioramento e provvedere nel colmare le proprie lacune.

Programmi

Farmacologia (Anna Casaro)

Gestione farmacologica. Responsabilità. Conoscere il farmaco. Diluizione. Gestione della terapia. Somministrazione farmaci. Gestione farmaci emergenza. Carrello delle emergenze. Gestione farmaci emergenza respiratoria. Gestione farmaci emergenza cardiaca. Gestione farmaci emergenza tossicologica. Nutrizione parenterale.

Medicina interna – Medicina d’urgenza e pronto soccorso (Anna Perrone)

Coma. Shock. Coma diabetico e coma ipoglicemico. Edema polmonare acuto. Anegamento. Colpo di calore. Assideramento e congelamento. Fulminazione e folgorazione. Insufficienza renale acuta. Insufficienza epatica acuta. Complicanze del paziente cirrotico. Insufficienza respiratoria acuta. Bpco riacutizzata. Polmonite. Pnx. Ictus ischemico ed emorragico. Sindrome coronarica acuta. Angina instabile. Infarto st. Infarto nst

Scienze infermieristiche - Infermieristica clinica area critica (Paolo Molfese)

l’evoluzione del concetto di area critica. la definizione di “urgenza” e di “emergenza” sanitaria. I contenuti del DPR 27 marzo 1992, “Atto di Indirizzo e Coordinamento per le Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza. I contenuti della Legge Regione Campania n°2 - del 11 gennaio 1994, Istituzione del sistema Integrato Regionale per la Emergenza Sanitaria. Distinguere le finalità e la struttura organizzativa di un Dipartimento di Emergenza Accettazione. Identificare le finalità ed i ruoli delle professioni sanitarie che operano nel Dipartimento di Emergenza Accettazione e nella rete di emergenza extra-ospedaliera Utilizzare gli strumenti e la metodologia per l’anamnesi dei bisogni della persona in condizioni critiche. Utilizzare gli strumenti e la metodologia per la pianificazione dell’assistenza infermieristica nella persona in condizioni critiche. Descrivere le caratteristiche e le finalità: delle Unità di Terapia Intensiva Specialistiche: Cardiochirurgia, Neurochirurgia, Rianimazione

Finalità del monitoraggio in area critica. Mantenimento della funzione respiratoria nel paziente critico. Mantenimento della funzione cardio-circolatoria nel paziente critico. Monitoraggio della funzione cerebrale nel paziente critico.

Anestesiologia (Vincenzo Schiavone)

Manovre di pronto soccorso e trasporto del paziente critico. Supporto cardiocircolatorio e respiratorio. Monitoraggio clinico e strumentale. Anestesia generale. Valutazione pre-operatoria. Valutazione anestesiologica. Digiuno pre operatorio. Valutazione pre intubazione. Tecniche di intubazione. Anestesia generale. Rcp. Pcr. Rianimazione cardiopolmonare. Emogasanalisi. Monitoraggio paziente critico. Tracheotomia. Terapia intensiva. Rianimazione.

Chirurgia generale – Chirurgia d'urgenza e pronto soccorso (Giovanni Martino)

Gestione del paziente politraumatizzato. Medicina delle catastrofi. Rete del 118, tipi di ambulanze, elisoccorso. Trauma toracico. Addome acuto. Occlusione intestinale. Ernie e laparoceli. Traumi addominali. Emorragie digestive. Ischemie acute arti. Generalità e complicanze delle stomie. Itteri di interesse chirurgico. Sindrome da schiacciamento e medicina iperbarica. Ferite chirurgiche, ferite da armi da fuoco. Lesioni da caustici. Principi di chirurgia laparoscopica in elezione e in urgenza

Descrizione modalità e criteri di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni potranno essere svolte sia in itinere che al termine del corso integrato. La metodologia sarà comunicata all'inizio delle lezioni insieme alla bibliografia e/o ai materiali didattici necessari alla preparazione per la valutazione finale.

- **Prova orale:** Verterà su domande inerenti i programmi di studio. Valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze relative ai contenuti degli insegnamenti e le loro integrazioni, e accerterà l'uso appropriato della terminologia.
- **Prova scritta:** Verterà sulle tematiche programmate degli insegnamenti che compongono il corso integrato.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Scarsa o carente conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni dei contenuti richiesti; incapacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

18-20: Appena sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti, con evidenti imperfezioni; appena sufficienti capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio; scarsa capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

21-23: Sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti; sufficiente capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare con logica e coerenza i contenuti richiesti; sufficiente capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; discreta capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; discreta capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

27-29: Buona conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti; buona capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; buona capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti con un'ottima capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso, innovativo e originale, i contenuti richiesti; ottima capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi adottati

L. Sasso – A. Silvestro – G. Rocco - Tibaldi - Moggia , “Infermieristica in area critica” - McGraw-hill
Edizione: II, 2012. Dispense a cura del docente.

Modalità

Prerequisiti

Superamento di almeno il 50% di un test iniziale somministrato dai docenti. Se l'esito risulterà negativo, il docente fornirà delle dispense sugli argomenti da approfondire. Inoltre, superamento dei C.I. di Scienze Infermieristiche I, II, III, IV e Infermieristica Materno Infantile.

Svolgimento

Lezioni teoriche con presenza attestata da fogli firma.

Frequenza

Frequenza obbligatoria di almeno il 75% del monte ore complessivo.

Riferimenti e contatti

Docente	Contatto
Anna Casaro	formazione@pinetagrande.it
Anna Perrone	formazione@pinetagrande.it
Paolo Molfese	formazione@pinetagrande.it
Vincenzo Schiavone	formazione@pinetagrande.it
Giovanni Martino	formazione@pinetagrande.it
Ricevimento: ciascun docente riceve gli studenti su appuntamento.	